



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 06 Agosto 2013

In seduta odierna, alle ore 09:40, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	A
5)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
6)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
7)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
8)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	A

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 111467/2013 DELIBERAZIONE N. 319

APPROVAZIONE DEGLI ELABORATI COSTITUTIVI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” che disciplina gli aspetti contenutistici e procedurali relativi agli strumenti comunali, provinciali e regionali della pianificazione territoriale e urbanistica, entrata in vigore in data 11 aprile 2000, così come successivamente modificata ed integrata;

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1595 del 31 luglio 2002 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì–Cesena (P.T.C.P.) – “*Approfondimenti paesistici in attuazione dell’art. 7 del P.T.P.R.*” ai sensi dell’art. 15, comma 2, della L. 142/1990 e ai sensi dell’art. 3, comma 2, della L.R. 6/1995;
- la Provincia di Forlì–Cesena, in data 14 settembre 2006, ha approvato, con deliberazione consiliare n. 68886/146, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 27 e 22 della L.R. 20/2000, la matrice insediativa ed infrastrutturale del P.T.C.P., comportante altresì modifiche agli artt. 10, 17 e 18 del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.);
- tale Piano ha assunto, inoltre, su richiesta ed intesa con le Amministrazioni Comunali interessate, ai sensi dell’art. 21, comma 1, della L.R. n. 20/2000, il valore e gli effetti di Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) per i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina e Tredozio;
- con successiva deliberazione n. 70346/146 del 19 luglio 2010, il Consiglio provinciale ha approvato una Variante integrativa al P.T.C.P. prioritariamente finalizzata al rinnovo ed all’aggiornamento del quadro di conoscenza dei fenomeni di fragilità fisica, idrogeologica e sismica del territorio provinciale, nonché ad una puntuale ricognizione della rete idrografica superficiale nell’ottica dell’individuazione delle componenti dotate di rilevanza paesaggistica;
- attraverso tale Variante integrativa il Piano provinciale ha altresì assunto, su richiesta ed intesa con le Amministrazioni Comunali interessate, ai sensi dell’art. 21, primo comma, della L.R. n. 20/2000, il valore e gli effetti di P.S.C. per i Comuni di Cesenatico, Gambettola, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto;

Richiamata la deliberazione di Giunta Provinciale di cui al prot. n. 58172/223 del 5 giugno 2012, con la quale:

- si valutava l’opportunità di procedere alla redazione di una variante specifica al P.T.C.P. vigente ai sensi dell’art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. in relazione all’esigenza improcrastinabile di aggiornare e/o rettificare talune previsioni contenute nel P.T.C.P.;
- si prevedeva di avviare la fase di pianificazione della grande distribuzione commerciale con successivo ed autonomo procedimento ai sensi dell’art. 27 della citata L.R. 20/2000, in seguito ad una verifica sull’eventuale evoluzione della normativa regionale in materia, conseguente all’emanazione, da parte del legislatore nazionale, di taluni provvedimenti in tema di liberalizzazione delle attività economiche (D.L. 13.08.2011, n. 138 “*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*”, convertito in legge n. 148 del 2011; D.L. 06.12.2011, n. 201 “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*”, convertito in legge n. 27 del 2012; D.L. 09.01.2012, n. 5 “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*”, convertito in legge n. 35 del 2012);

Dato atto che:

- in data 23 novembre 2012 si è svolta presso la sede dell'Amministrazione Provinciale una riunione nella quale questa Provincia ha reso noto ai Comuni del territorio provinciale di essere impegnata nell'elaborazione, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000, di una variante specifica al P.T.C.P., volta anche, sulla base di specifiche segnalazioni pervenute dai Comuni e di quanto emerso nel corso degli ultimi anni in ambito istruttorio, a rettificare eventuali errori materiali presenti nella cartografia di base del Piano provinciale;
- successivamente, con nota prot. n. 2774 del 10 gennaio 2013, affinché tale procedimento di variante potesse costituire una valida occasione per garantire la maggior coerenza possibile degli elaborati di Piano rispetto allo stato di fatto, le Amministrazioni Comunali sono state invitate ad inoltrare eventuali richieste in merito alla Provincia di Forlì – Cesena – Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica e Monitoraggio, entro la data del 25 gennaio 2013;

Rilevato che sono state esaminate tutte le istanze di modifica pervenute e che ne è stata valutata la possibilità di accoglimento, tenuto conto *in primis* di quali oggetti possono costituire tema di variante nell'ambito di un procedimento ex art. 27 bis della L.R. 20/2000, potendo la Provincia operare all'interno di detto procedimento in relazione alle sole facoltà di seguito esplicitate:

- adeguamento del piano alle disposizioni di legge, statali e regionali, che abbiano valenza territoriale;
- recepimento delle previsioni di piani sovraordinati;
- adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute in programmi di intervento statali o regionali;
- varianti specifiche di previsioni aventi effetti locali, solo su limitati ambiti del territorio provinciale;
- modificazioni e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, attinenti alla perimetrazione degli ambiti interessati da vincoli o limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo;
- rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto;

Richiamato altresì il riferimento deliberativo formulato dal Servizio Infrastrutture Viarie, Mobilità, Trasporti e Gestione Strade Forlì ed assunta al prot. prov.le n. 108744 del 24 luglio 2013, sulla base del quale la Giunta provinciale, nella seduta del 29 luglio 2013, ha disposto l'inserimento, all'interno della presente proposta di modifica al P.T.C.P., del nuovo tracciato stradale di collegamento dell'Asse tangenziale alla E55, in variante all'attuale strada provinciale "Cervese" (S.P. n. 2) nel tratto che va da Pieveacquedotto a Casemurate, ritenendolo accoglibile ai sensi della facoltà di cui alla lett. d), del comma 1, dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Precisato che gli elaborati costituenti la proposta di Variante specifica al P.T.C.P. sono quelli di seguito elencati:

- Documento Preliminare;
- Allegato A - Registro delle istanze formulate per la Variante specifica al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000;
- Allegato B - Stralci cartografici comparativi;
- Allegato C – Tavole n. 5 e 5B (stato vigente e stato modificato);

- Allegato D – Allegato 4 al P.T.C.P. “Zone a rischio di incidente rilevante” (stato vigente e stato modificato);
- Allegato E – Repertorio dei percorsi storici, culturali e testimoniali;
- Allegato F – Relazione e ValSAT del Collegamento stradale Forlì-E55 da Pieveacquedotto (FC) a Casemurate (RA);

Dato infine atto che, preliminarmente all'adozione della presente Variante, la Provincia valuterà l'opportunità di stipulare con i Comuni eventualmente interessati, fra quelli per i quali il P.T.C.P. ha assunto valore ed effetti di Piano Strutturale Comunale, un accordo, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/00, affinché la presente variante al Piano Provinciale assuma altresì valore ed effetti di variante anche ai loro P.S.C., allo scopo di adeguare i loro elaborati di Piano alle modifiche introdotte con il presente procedimento di variante ex art. 27 bis della suddetta legge regionale;

Tutto ciò premesso,

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 26, 27 e 27 bis della L.R. 11 aprile 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

Tutto ciò premesso e richiamato quanto evidenziato nella premessa narrativa;

Visti i pareri espressi, dal Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale e dal Dirigente del Servizio Bilancio Finanze e Provveditorato, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare, nella loro configurazione indicata in premessa narrativa, gli elaborati costitutivi della proposta di Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
2. di inviare, su supporto informatico, conformemente a quanto previsto dal comma 2 del sopra citato art. 27 bis della L.R. 20/00 e ss.mm.ii., copia della suddetta proposta di Variante ai soggetti di cui all'art. 27, comma 2, all'art. 14, comma 3, secondo e terzo periodo, e comma 4, affinché gli stessi possano trasmettere i loro contributi istruttori in forma scritta entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento dei materiali;
3. di dare atto che il responsabile del procedimento di approvazione della Variante sopra richiamata è il dott. Roberto Cimatti, Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, **dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile**, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione della Variante in oggetto.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 111467 del 02-08-13)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

- Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa
- Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li,

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

- Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 6/8/13

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

- Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile


- Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,


IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

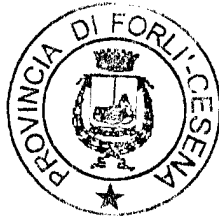
IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal _____ - 7 AGO. 2013 _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



